

2014, un buon anno per la sicurezza contro i reati predatori

di Raffaello Juvara

Dopo i dati positivi dell'andamento economico dell'industria della sicurezza privata in Italia (+5% il comparto tecnologico rappresentato da ANIE Sicurezza) e la buona riuscita dell'edizione intermedia della fiera Sicurezza, il momento favorevole attraversato dal settore viene confermato dal **Rapporto Intersectoriale sulla criminalità predatoria**, l'autorevole osservatorio di OSSIF che monitora i reati predatori subiti dalle categorie merceologiche a rischio, verificando indirettamente la bontà delle misure di prevenzione adottate dalle diverse categorie di utilizzatori e la loro diffusione sul campo.

Presentata in occasione della **Giornata della Sicurezza** del 12 novembre, questa edizione del Rapporto parte dai dati forniti dal Ministero dell'Interno, che evidenziano un calo generalizzato delle rapine denunciate all'Autorità Giudiziaria (**39.191, -10,4%** rispetto al 2013) dopo tre anni consecutivi di crescita. Ancora in aumento, invece, i furti (**1.572.165, +1,1%** rispetto al 2013), anche se in misura inferiore rispetto al triennio precedente.

Le categorie monitorate dal Rapporto rispecchiano l'andamento dei reati predatori nel Paese, con una riduzione generalizzata delle rapine. Particolarmente significativa la diminuzione del numero e del bottino complessivo a danno degli sportelli bancari e postali, a conferma ulteriore del trend positivo iniziato nel 2008. Secondo alcuni commentatori, sarà molto difficile ridurre ulteriormente l'indice di rischio (meno di due rapine riuscite ogni 100 sportelli bancari, poco più per quelli postali).

L'unico settore in controtendenza è stata la DMO (Distribuzione Moderna Organizzata), che ha denunciato una crescita dell'indice di rischio a 14,6 rapine riuscite ogni cento PdV (18 quelle tentate), in un campione di 11 imprese con 2.521 punti vendita, aderenti a **Federdistribuzione**.

Tutte le categorie sono state invece interessate da un aumento significativo dei furti, un reato sempre più diffuso a causa della crisi economica e del minor livello di organizzazione necessario rispetto alla rapina. Particolarmente colpite le farmacie (**+38,6%**), gli ATM bancari (**+28,1%**) e postali (**+63%**), i distributori di carburante (**+20,3%**).

Il bottino totale delle rapine commesse ai danni delle categorie monitorate - con esclusione degli esercizi commerciali e delle farmacie (che non hanno dichiarato il dato) - è stato di 39,5 milioni, comprensivi di 16 milioni subiti dai trasportatori di valori.

Il bottino totale dei furti è stato di 23,5 milioni, dei quali 16,5 milioni dovuti agli attacchi agli ATM bancari e postali.

Il totale generale delle perdite per reati predatori dichiarate nel 2014 dalle categorie monitorate dal Rapporto Intersectoriale di OSSIF è stato di 63,5 milioni.

Quadro riassuntivo dei reati predatori subiti dalle categorie a rischio monitorate dal Rapporto Intersectoriale OSSIF - 2014

Categoria	R. tentate	R. riuscite	Bottino (ml)	Ind.rischio *	Furti tentati	Furti riusciti	Bottino	Ind. rischio*
Banche	791-36,5%	587 - 37,6%	15,2 - 33,4%	1,9 (-1,1)	778 + 21,8%	366 + 18,1%	16,9 + 38,8%	1,2 (+0,2)
Uffici PT	418-24,5%	312 - 30,2%	4,7 + 2,1%	2,3 (-1,1)	212 + 14,0%	50 + 11,1%	1,0 - 19,8%	0,4 (=)
Tabaccherie	405- 12,0%	405 - 11,5%	2,9 + 0,5%	0,7 (-0,1)	626 + 11,6%	624 + 12,2%	4,6 - 3,0%	1,1 (+0,1)
Farmacie	=	1079 -14,2%	=	5,9 (-1,1)	=	1139 +38,6%	=	6,3 (+1,7)
MDO	453	367	0,7	14,6 (+2,9)	434	295	1,0	11,7 (+2,5)
Commercio	=	6.170 -10,1%	=	=	=	106.706	=	=
Distrib. Carbur.	=	457 - 14,1%	=	2,1 (-0,3)	=	1.180 20,3%	=	10,5 (+2,0)
Trasp. Valori	29	22	16.000	=	=	=	=	=

* L'indice rappresenta gli eventi riusciti ogni 100 sportelli